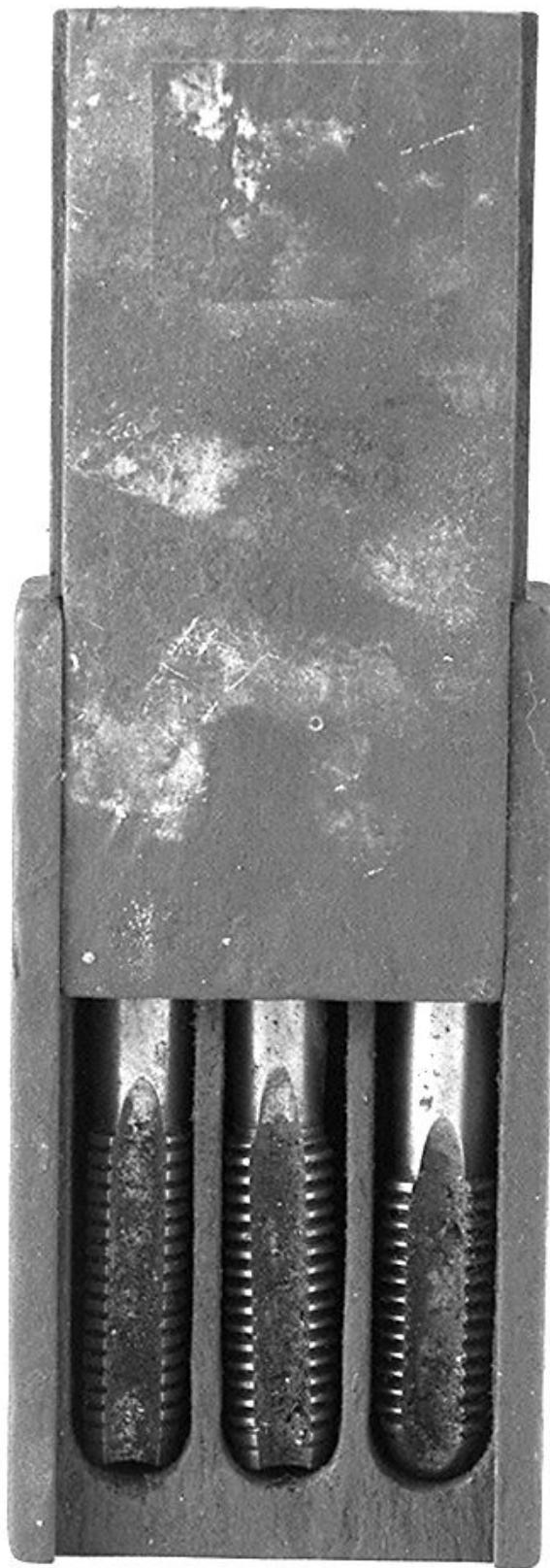


# **SCHEDA**



## **CD - CODICI**

<b>TSK - Tipo scheda</b>	OA
<b>LIR - Livello ricerca</b>	C

**NCT - CODICE UNIVOCO**

<b>NCTR - Codice regione</b>	01
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00024968
<b>NCTS - Suffisso numero catalogo generale</b>	A
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S67
<b>ECP - Ente competente</b>	S67

**RV - RELAZIONI****RVE - STRUTTURA COMPLESSA**

<b>RVEL - Livello</b>	4
<b>RVER - Codice bene radice</b>	0100024968 A
<b>RVES - Codice bene componente</b>	0100025000

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>OGTV - Identificazione</b>	elemento d'insieme

**SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Eraclio riporta la croce a Gerusalemme
-------------------------------	--

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	CN
<b>PVCC - Comune</b>	Cuneo

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1626
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1626
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bruno Giulio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1617-1636

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003086
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	conto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bruno Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1617-1636
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003087
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	altezza con cornice 163/ larghezza con cornice 155
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sono presenti piccole lacune e abrasioni, in particolare sul braccio del secondo personaggio da sinistra. Due linee scure di sutura inquadrono la figura dell'imperatore.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Eraclio, di profilo, al centro della tela, tiene con entrambe le mani la croce, appoggiata sulla spalla destra. E'vestito da un abito regale di seta gialla, soppannato di bianco, ornato, nella parte superiore, da una stola di ermellino e da gemme. Sul capo è la corona. Dietro di lui, un giovane paggio solleva un lembo del mantello. L'imperatore è rivolto a sinistra, verso due religiosi: entrambe le figure sono barbuti; la più vicina ad Eraclio ha un abito di colore grigio chiaro, il capo coperto e tiene nella mano sinistra una doppia croce d'oro. All'estrema destra sono altri due personaggi: il primo, un soldato con elmo piumato, aindica al suo compagno, di cui si intravede solo la testa, l'imperatore. Sullo sfondo, al centro, un'ampia prospettiva che include una torre e alcune case; ai lati, i profili di due costruzioni.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 4 11 71
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Eraclio. Figure maschili. Abbigliamento. Vesti ecclesiastiche. Suppellettili ecclesiastiche: croce processionale. Simboli della passione: croce. Attributi: (Eraclio) corona. Armi: elmo. Costruzioni: case; torre.
	Il dipinto fa parte di una serie di quattordici tele rappresentanti i Miracoli della Croce che ornava la precedente chiesa della Confraternita, distrutta nel 1709 per far posto all'attuale costruzione. Durante i lavori per l'erezione del nuovo edificio le quattordici tele furono affidate ai Padri di S. Francesco, con cui la Confraternita ebbe sin dalle origini stretti rapporti; successivamente esse furono collocate lungo le pareti del vano maggiore e del coro, entro apposite cornici in stucco, disegnate e realizzate da Domenico Beltramelli. Chiarisce Falco che "le famiglie che avevano commisssinato a suo tempi i dipinti propongono ora di far dipingere sui quadri le loro armi, ma il Consiglio si oppone per la spesa che verrebbe ad aggiungersi a quella per l'accomodamento e la lavatura di cui si è incaricato il Gagini. Si

## **NSC - Notizie storico-critiche**

faranno invece scrivere sul retro i nomi delle famiglie. Si fa una lista dei proprietari dei quadri, da archiviare" (C. FALCO, Santa Croce: note d'archivio, in Radiografia di un territorio, catalogo della mostra, Borgo S. Dalmazzo 1980, p. 222, 224). Il libro dei Conti della Confraternita registra un pagamento a G. Francesco Gagini "per aver accomodato quattordici quadri de Miracoli della Santa Croce" che sono stati "quadrati", cioè tagliati, e un altro, di lire 8.15 al "falegname Antonio Passerone per aver fatto quattordici telari a suddetti quadri" (Cuneo, Archivio Storico dell'Ospedale di S. Croce, conclusione dei Conti della Tesoreria della Fabrica della Chiesa, V. 14, fol. 226). Dei 14 quadri uno solo è firmato e datato, si tratta della Guarigine di un indemoniato, posto nel coro, a destra, reca la firma dei fratelli Bruno e la data 1626. All'interpretazione erronea del Bonino (A. BONINO, Il Barocco nel Cuneese, in "Miscellanea Cuneese", (V. CXI, Biblioteca della Società Storica Subalpina), Torino 1930, p. 164) che leggeva "pin. Cebano", considerando, quindi i due pittori nativi di Ceva, va sostituita la corretta grafia "PIN/GBANT", fedelmente frascritta dal Falco (C. FALCO, 1980, p. 221). E' stato Bonino ad attribuirsi a questi due artisti e in ognuna di esse "si ritrova il doppio pannello dei compositori" (A. BONINO, 1930, p. 163-164; A. BONINO, Cuneo - Santa Croce, in Miscellanea Artistica della Provincia di Cuneo. Cuneo 1933. V. V. II, p. 115). Tale opinione è condivisa dal Riberi, sebbene avanzi qualche riserva sulla validità dell'attribuzione relativa all'opera rappresentante la Fede e la Carità (A.M. RIBERI, Arte e Artisti a Cuneo, in "Comunicazioni della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo", maggio 1933, p. 29). Estendeva, inoltre, il corpus di opere cuneesi dei Bruno sulla base di inventari e nuove attribuzioni. Ma è solamente con l'intervento di Galante Garrone che si imposta una discussione critica sulla produzione dei due pittori, esaminati alla luce dell'apprendistato genovese di Giulio, allievo di Lazzaro Tavarone e di Giovanni Battista Paggi, nella cui attività per S. Croce si riflette "un singolare momento della tradizione genovese che vede gli ultimi guizzi di una tradizione manieristica (...) misciati ad un cromatismo più frastagliato e moderno, in contatto con la prima produzione di Bernardo Strozzi e di Gioacchino Assaretto" (G. GALANTE GARRONE, Cuneo: la Confraternita di Santa Croce, in Radiografia di un territorio, catalogo della mostra Cuneo 1980, p. 216-218). Per la ricostruzione dell'attività dei fratelli Bruno si veda anche. A. BAUDI DI VESME, Schede Vesme, Torino 1963, V. I, p. 211; per un esame critico, successivo alla redazione della scheda, si rimanda a M. BARTOLETTI, Tra Cuneo, le sue valli, la Riviera di Ponente e il Nizzardo durante il Seicento, in G. ROMANO. G. SPInE (a cura di), Cantieri e documenti del Barocco. Cuneo e le sue Valli, catalogo della mostra di Cuneo, Savigliano 2003, pp. 106-117. Già l'inventario composto nel 1714 (C. FALCO, 1980, p. 224) individua nel personaggio al centro l'imperatore Eraclio. Bonino interpreta invece la scena come "San Macario di Gerusalemme fa deporre il manto e la corona all'imperatore Onorio che porta la Croce" (A. BONINO, 1930, p. 164; A. BONINO, 1933, p. 115).

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

| **FTAN - Codice identificativo** | SBAS TO 36115 |

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

**BIBA - Autore**	Bonino A.
**BIBD - Anno di edizione**	1930
**BIBN - V., pp., nn.**	pp. 163-164

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

**BIBA - Autore**	Riberi A. M.
**BIBD - Anno di edizione**	1933
**BIBN - V., pp., nn.**	p. 26, 33

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

**BIBA - Autore**	Bonino A.
**BIBD - Anno di edizione**	1933
**BIBN - V., pp., nn.**	p. 115

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

**BIBA - Autore**	Falco C.
**BIBD - Anno di edizione**	1980
**BIBN - V., pp., nn.**	pp. 221-224

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

**BIBA - Autore**	Galante Garrone G.
**BIBD - Anno di edizione**	1980
**BIBN - V., pp., nn.**	pp. 216-218

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

**BIBA - Autore**	Bartolletti M.
**BIBD - Anno di edizione**	2003
**BIBN - V., pp., nn.**	pp. 106-117

### **AD - ACCESSO AI DATI**

#### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
----------------------------------	---

| **ADSM - Motivazione** | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |

### **CM - COMPILAZIONE**

#### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1980
--------------------	------

| **CMPN - Nome** | Mamino S. |

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
---------------------------------------	--------------------

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)